



Distretto Socio -Sanitario D1

Comune Capofila Agrigento

*Aragona – Comitini – Favara – Ioppolo Giancaxio - Porto Empedocle – Raffadali
Realmonte - Sant'Angelo Muxaro – Santa Elisabetta – Siculiana*

- Comitato dei Sindaci -

Verbale nr. 5 del 14 Ottobre 2015

L'anno duemilaquindici, il giorno quattordici del mese di Ottobre, in seconda convocazione alle ore undici, presso la sala della Giunta Comunale del Palazzo di Città, sito in Agrigento, piazza Pirandello n. 35, si è riunito, a seguito di convocazione prot. n.73643 del 12/10/2015, il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario D1 nelle persone nominativamente indicate nell'elenco allegato al presente come parte integrante. Partecipa, ai sensi dell'art. 5 del vigente regolamento del Distretto Socio – Sanitario D1, senza diritto di voto, il Dirigente del Comune Capofila, Avv. Antonio Insalaco, nella qualità di Dirigente Responsabile del Distretto e di coordinatore del Gruppo Piano, quale struttura tecnica di riferimento per i Comuni, con funzioni di assistenza e di segretario verbalizzante, avvalendosi, ai sensi dell'art. 17, lettera a) del regolamento del Distretto della dott.ssa Rosanna Pitrone, funzionario di categoria D dipendente del Comune di Agrigento, a tempo determinato, assegnata alla segreteria amministrativa del Distretto Socio-Sanitario D1.

Assume la presidenza, l'Assessore ai Servizi Sociali Dott. G. Riolo, che constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta rappresentando, in riferimento all'odierno o.d.g. che i Sindaci, sono chiamati, insieme all'Azienda Sanitaria, considerata l'imminente scadenza fissata per la trasmissione al Ministero dell'Interno della documentazione richiesta, ai fini dell'integrazione dell'istruttoria riguardante il Piano di cura a favore degli anziani, presentato da questo Distretto in data 18/5/2015, ad integrare l'Accordo di Programma, propedeutico per l'accesso al finanziamento, in modo tale che fornisca adeguati elementi informativi in merito agli impegni assunti dalle parti per l'attivazione del servizio in ADI, nel rispetto di quanto previsto dai DD.PP.CC.MM del 14/2/2001 e del 29/11/2001 circa la compartecipazione dei firmatari dell'accordo medesimo ai costi derivanti dalle prestazioni di "assistenza tutelare ed aiuto infermieristico" da erogare attraverso l'impiego di operatori Socio sanitari OSS.

Il Presidente chiede al Responsabile del progetto arch. Taibi di intervenire per fornire ai Sindaci chiarimenti più dettagliati in merito alla questione di cui si sta dibattendo.

L'Architetto Taibi informa i presenti di aver predisposto secondo le direttive fornite dalla Regione Sicilia l'addendum all'accordo di programma per l'ADI nel quale viene esplicitato che:

con nota 21789 del 18/06/2015 il Ministero dell'Interno ha sollevato la problematica riguardante il mancato cofinanziamento dell'ASP dei servizi tutelari garantiti ai destinatari dell'ADI, così come previsto dai L.E.A. (DD.PP.CC.MM. del 14/02/2001 e 29/11/2001);

Con nota 25935 del 27/07/2015 l'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha messo in evidenza, che ai sensi di quanto previsto dal DPCM 29/11/2001 in materia di Livelli Essenziali di Assistenza, le "prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare alla persona" rientrano tra quelle prestazioni che devono essere erogate dal SSR fermo restando che il 50% del relativo costo va posto a carico del Comune a valere sulle risorse P.A.C.

La stessa nota ha evidenziato l'impossibilità di verificare dai piani il rispetto di tale previsione in materia di assistenza tutelare ed aiuto infermieristica H. Inoltre dall'analisi dei dati economici inseriti nei Piani sembrerebbe che la compartecipazione delle Aziende Sanitarie, nella quasi totalità, sia identificata esclusivamente attraverso le prestazioni prettamente sanitarie, così come definite dal DPCM, lasciando così ai distretti socio-sanitari le prestazioni di cura assicurate con l'ADI, finanziate a valere sulle risorse P.A.C.;

Per quanto sopra, si chiede ai Distretti socio-sanitari ed alle Aziende Sanitarie della Regione Sicilia di integrare il protocollo d'intesa già adottato tra ASP e Distretto in attuazione del PAC secondo riparto, con il seguente articolo che definisca in modo esplicito i termini della compartecipazione secondo quanto stabilito dai L.E.A. di cui al DPCM/2001, e che costituisce addendum al Protocollo già adottato:

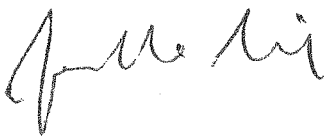
“Articolo unico: In applicazione dei DD.PP.CC.MM. del 14/02/2001 e 29/II/2001 (l'assistenza tutelare prevista nell'ambito del servizio di Assistenza Domiciliare integrata per anziani non autosufficienti. Dovrà essere assicurata dal SSR in quanto LEA e il 50% del relativo costo graverà sui Comuni, al netto dell'eventuale compartecipazione dell'utente. L'erogazione del servizio e relativi costi, secondo quanto previsto al punto precedente, saranno oggetto di programmazione congiunta tra Asp e distretti, socio- sanitari”.

Pertanto, conclude Taibi, ai fini della definizione dei Piani di Intervento presentati dai distretti socio-sanitari a valere sul PAC - Servizi di cura é necessario che l'Azienda Sanitaria, programmi il n. di unità (OSS) destinate al servizio tutelare a proprio carico, il n° di prestazioni di aiuto infermieristico e assistenza tutelare alla persona e i relativi costi. Chiede di intervenire in proposito di quanto esplicitato dal Responsabile del progetto Taibi, il direttore del Distretto ASP di Agrigento Dott. G. Amico il quale esprime le sue perplessità circa le richieste del ministero in ordine alla compartecipazione dell' ASP, facendo presente che l'Azienda Sanitaria spende per l' ADI una somma decisamente maggiore rispetto al finanziamento erogato con fondi PAC, quindi secondo il proprio modo di vedere, le integrazioni che oggi si andranno a sottoscrivere penalizzeranno ulteriormente Comuni e loro bilanci già sofferenti. I Sindaci presenti dopo acceso dibattito e dopo avere evidenziato notevoli dubbi circa l' opportunità di sottoscrivere i documenti che vengono loro sottoposti, decidono di firmare sia l'accordo di programma che l'addendum per non rischiare la perdita del finanziamento chiedendo che venga messa a verbale la seguente dichiarazione: “I Sindaci del distretto socio sanitario D1, decidono di sottoscrivere l'accordo di programma riservandosi di verificare che i costi non vadano a gravare sui bilanci comunali. Qualora i Comuni fossero chiamati a sostenere altri costi si procederà con la rimodulazione dei Piani (PAC) presentati per il secondo riparto”. I Sindaci chiedono all'architetto Taibi responsabile del progetto borse lavoro i motivi che hanno determinato l'interruzione del servizio: Il predetto funzionario fa presente che per procedere con l'attivazione della seconda annualità del servizio occorre rendicontare le spese della prima in modo da consentire alla Regione di erogare al distretto il finanziamento relativo all'anno che si sta realizzando. A questo punto i Sindaci chiedono che venga predisposta una scheda riepilogativa delle attività progettuali inserite nel piano di zona 2010/2012 dalla quale si evincano le problematiche che hanno determinato il rallentamento delle procedure per la loro realizzazione, sollecitando altresì la convocazione di un Comitato dei Sindaci per affrontare le problematiche relative alla gestione del distretto al fine di pervenire ad una soluzione concreta che vada a beneficio del territorio distrettuale. Prima di concludere la seduta la dott. ssa Pitrone informa i Sindaci presenti che il Gruppo Piano nella seduta del 06/10/2015 ha definito dando seguito ad una direttiva del Comitato dei Sindaci giusto verbale n. 5 del 20/06/2013, la rimodulazione del progetto di assistenza domiciliare anziani inserito nel Piano di Zona 2010/2012 attualmente in fase di attivazione prevedendo a potenziamento del Servizio, l'utilizzo delle risorse, (10.000,00 Euro) provenienti dalla premialità che è stata assegnata a questo Distretto Socio

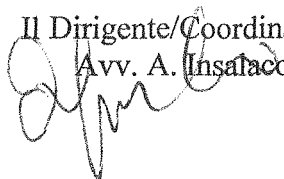
Sanitario ai sensi del D.D.G. n. 2193 del 21/11/2011, predisponendo oltre alla modifica dell' azione progettuale anche quella del bilancio 2010/2012 del Distretto. I Sindaci all'unanimità dei presenti approvano la variazione del piano di Zona per come predisposta dal gruppo piano nella seduta del 06/10/2015 riservandosi di indire in tempi brevi la conferenza dei servizi per la presentazione del piano di zona rimodulato.

La seduta si conclude alle ore 13,30

Il Presidente
Ass.re G.Riolo

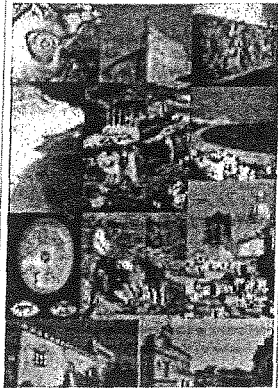


Il Dirigente/Coordinatore
Avv. A. Insalaco



Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa R. Pitrone





DISTRETTO

SOCIO -SANITARIO DI

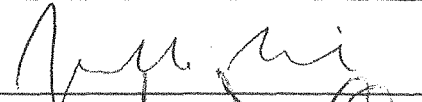

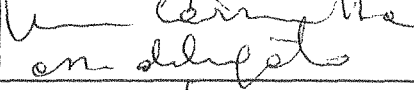
Comune capofila AGRIGENTO

Aragona - Comitini - Favara - Ioppolo Giancaxio - Porto Empedocle - Raffadali - Realmonte - Santa Elisabetta -
Sant'Angelo Muxaro - Siculiana -

Tel. - 0922 590215 Fax 0922 590207 -

COMITATO DEI SINDACI

Convocazione del Comitato dei Sindaci del 19/10/19 alle ore 11,00 Agrigento li

Agrigento	Calogero Firetto	
Aragona	Salvatore Parello	
Comitini	Felice Raneri	
Favara	Manganella Rosario	
Joppolo Giancaxio	Portella Angelo G.	
Porto Empedocle	Commissario Straordinario	
Raffadali	Silvio Cuffaro	
Realmonte	Calogero Zicari	
Sant'Angelo Muxaro	Alfano Lorenzo	
Santa Elisabetta	Gueli Domenico	
Siculiana	Leonardo Lauricella	
Distretto Sanitario	Amico Giuseppe	